

- 92—95 Sabbie grigie con ghiaiette, ciottoli appiattiti e numerosi Bivalvi (Ostriche, Cardii) di tipo maremmano; forte emanazione di gas con deiezione di sabbia, ciottoli, Conchiglie ed *acqua sino a 15 m. d'altezza sul suolo.*
- 95—112 Sabbie grigie sciolte; *falda d'acqua livellantesi a m. 2,70 sopra il suolo, con portata di 1 litro al 1" a 1 m. sopra il suolo; temperatura dell'acqua 15°.*
- 112—125 Sabbia grigia, finissima.

Serie interessante perchè ci mostra l'attuale o, almeno, recentissima deposizione di quei sedimenti che formeranno in futuro gli strati marnosi ed arenacei analoghi a quelli che costituiscono la maggior parte dei terreni terziari.

A *Lavezzola* presso **Alfonsine** nel 1929 la Ditta Bonariva perforò un pozzo, pel Conte G. Manzoni Ansidei, attraversando la seguente serie:

- 0—105,50 Potente serie essenzialmente argillosa.
- 105,50—107,50 Zona di sabbia compatta.
- 107,50—110 Zona di sabbia argillosa.
- 110—112,50 Zona argillosa.
- 112,50—117 Sabbia fine.
- 117—165 Potente zona argillosa.
- 165—192 Strati di sabbia argillosa.
- 192—242 Potente zona argillosa.
- 242—254 Sabbia con ghiaietta. *Falda d'acqua che si solleva sino al piano del suolo; deprimendo, col pompaggio, il livello piezometrico di circa 6 m., si ottiene una portata di litri 2 al 1".*
- 254—256 Argilla.

E' notevole la grande potenza dei depositi argillosi in queste regioni; segno di una lunga, tranquilla, fase lacustre o maremmana.

Per **Lavezzola** Vedi anche Vol. II, pag. 161.

Nel Comune di **Massalombarda** a Sud delle Valli di Comacchio, la serie dei terreni, secondo l'indicazione data dall'Ing. C. Corradi nel suo studio del 1930 sui pozzi artesiani di tale regione, sarebbe la seguente:

- 0—2 Terreno vegetale.
- 2—6 Terreno sabbioso, colla *falda freatica.*
- 6—8 Terreno argilloso.
- 8—20 Terreno argilloso, forte.
- 20—22 Terreno sabbioso.